

Il Pioniere

GIORNALE D'AZIONE DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

Gli operai debbono volere che si fabbrichi per l'agricoltura. I contadini debbono volere che gli operai abbiano da mangiare.

Data l'attuale divisione delle forze in Italia non può venire una monarchia costituzionale: o repubblica o monarchia assoluta.

La copia: L. 3 - Arretrati: L. 5
Spedizione in Abbonamento Postale - Il Gruppo

Abbonamenti: Trimestrali L. 42 - Semestrali L. 80
Pubblicità: Rivolgersi all'Amministrazione

Direzione e Amministrazione:
Arti Grafiche «L'Alpina» - Torre Pellice (Torino)

I VINTI

Nelle conversazioni che abbiamo con gli Alleati, noi italiani chiediamo che non ci sia riservato il trattamento di popolo vinto e ci ribelliamo quando ci pare di scoprire nell'atteggiamento di chi consideriamo amico qualcosa che ci ricordi che noi abbiamo portato le armi contro di loro. Quelli erano i fascisti, era Mussolini; il popolo italiano non ha niente a che vedere con loro e con le loro malefatte.

Infatti molti italiani hanno sempre combattuto contro il nemico degli alleati, contro il nazifascismo. Non tutti però, anzi, non la maggioranza degli italiani. Meglio ancora, una minoranza di italiani ha combattuto il nazifascismo, la gran massa lo ha sopportato non mancando di approfittare della situazione da esso creata per assecondare i propri interessi, ed un'altra minoranza lo ha informato. Non ha certo combattuto il fascismo quel signore che in treno diceva come l'errore nostro fu quello di non eliminare il fortillio di Malta prima dell'inizio delle ostilità con un colpo alla Pearl Harbour, e lui parlava con cognizione di causa (!) perchè era sottufficiale dell'aviazione.

E allora? E' proprio giusto avere la pretesa di essere trattati come alleati e che nessuno ci ricordi più gli anni dell'errore?

Noi crediamo che sia giusto, ma non come lo credono i più con gretto ragionamento. Noi crediamo che sia giusto per due motivi. Anzitutto, che la parte migliore del popolo, anche se prima addormentata e incapace a ribellarsi, appena ne ebbe l'occasione, insorse e durò per diciotto mesi dimostrando con le armi e con l'atteggiamento tutto qual'era il suo punto di vista. In Germania gli internati si rifiutarono di prendere le armi a fianco di quello che si sentiva essere il nemico e si preferì la prigionia e la sofferenza; in Italia si negò al nemico il sorriso e si mandarono i figli a prendere le armi ed a morire. Non furono chiamati da nessuna leva gli uomini che preferirono al remunerativo lavoro nella Todt la durezza della guerra partigiana. In secondo luogo guai al vincitore che fa pesare la vittoria raggiunta! Se si vuole la pace nel mondo, e la garanzia che a una guerra terminata non succeda un periodo di preparazione di una nuova guerra, il vincitore deve dimenticare di essere vincitore, salvo punire i crimini di guerra e vegliare a che il vinto non prepari una rivincita. Ma questo certo non è il caso nostro.

Per questi motivi noi pretendiamo essere considerati alleati e per questi motivi invero ci pare gli Alleati facciano di tutto per considerarci tali.

Esistono altri vincitori ed altri vinti; non più nel campo internazionale, ma più in famiglia, n' l'interno.

Per questo caso di massima vale il ragionamento fatto sopra. Noi abbiamo combattuto, e combattuto duramente, spietatamente quegli italiani che hanno servito il nemico durante l'occupazione o che hanno con lui collaborato, aiutandolo così a combattere ed uccidere i nostri compagni, a vessare il popolo ed impoverire l'Italia. Ora abbiamo vinto; abbiamo vinto perchè avevamo ragione. Alla lunga il bene prevale sempre sul male. Guai a noi se cercheremo di approfittare di questa vittoria.

Approfitte della vittoria significherebbe cercare nel nostro interno di creare un'aristocrazia, concetto invero poco democratico. Significherebbe impedire che nuove forze possano, anche se svegliandosi in ritardo, destarsi alla democrazia e portarvi il loro contributo. Significherebbe soprattutto, non aver nessun diritto di pretendere dagli Alleati che essi non ci considerino dei vinti.

Per questo chiediamo che siano usati nuovi criteri di epurazione. Epurazione solo più dei grandi responsabili, dei criminali fra i responsabili. Agli altri la mano tesa, perchè essi possano riprendersi, perchè noi non si abbia a cadere. R. M.

80 mila quintali di filati in Italia Settentrionale

Dagli industriali e grossisti tessili sarà posto a disposizione del Governo e immesso al consumo un contingente di maglierie, filati, ecc. Per le province settentrionali il quantitativo assegnato viene calcolato 8 milioni di chilogrammi.

In questi ultimi giorni i partiti comunista, socialista e d'Azione hanno promosso delle manifestazioni per la Costituente. Con esse si voleva raggiungere il doppio scopo, di invitare il governo ad accelerare i lavori per la preparazione tecnica e politica, e a fissare al più presto la data delle elezioni, inoltre richiamare tutti gli italiani all'importanza dell'atto che sono chiamati a compiere, atto che darà inizio alla vita democratica della nazione.

La Commissione incaricata ha quasi finito di comporre la legge elettorale che verso la fine di questo mese sarà presentata alla Consulta. Questa dopo averla esaminata la sottoporrà all'approvazione del Consiglio dei Ministri, e soltanto allora, dopo un periodo di 70 giorni, saranno indette le elezioni. Benchè sia già noto che la legge elettorale sarà fatta con il sistema della proporzionale, è apparso sui giornali un appello firmato da molte personalità politiche, invocando il collegio uninominale. Ci sembra così opportuno chiarire il significato di questi termini tecnici.

Col sistema della proporzionale pura con scrutinio per collegi

Legge Elettorale

elettorali regionali, con voto preferenziale (che è quello presentato dalla commissione incaricata), a ciascun elettore saranno presentate delle liste di candidati, compilate dai vari partiti, che porteranno un numero vario di nomi a seconda dei deputati assegnati a ciascuna regione (al Piemonte, dei 537 deputati che comporranno la Costituente, in media i ogni 80.000 abitanti, ne sono stati assegnati 43) e l'elettore potrà votare per questa o quella lista, indicando quali sono, in queste, fra i vari candidati, quelli che preferisce. Da ogni lista saranno quindi eletti un numero di candidati proporzionale alla percentuale di voti ottenuti, rispetto alle altre, scegliendo con ordine di precedenza quei candidati che hanno avuto un maggior numero di voti preferenziali. In questo modo sono salvaguardati gli interessi delle minoranze, e essendo i collegi regionali, l'elettore può avere la possibilità di conoscere i vari candidati.

Il sistema per collegi uninominali importa la divisione del territorio in tante piccole fazioni, in

cui ciascun elettore ha il diritto di votare un solo candidato, e il deputato di ogni collegio viene scelto in base alla maggioranza di voti ottenuti.

Il grave inconveniente di questo sistema sta nel fatto che, gli elettori trovandosi a contatto troppo diretto con i candidati all'elezione, incorrono nel pericolo di essere comperati sia materialmente che moralmente; mentre il deputato finisce per portare alla Costituente e difendere, anzichè degli ideali democratici e l'interesse del suo paese, i singoli interessi dei suoi elettori.

Non è ancora definitivamente stabilito se il voto sarà obbligatorio o no. Non mi soffermo a spiegare quale dei due casi sia preferibile, mi limito a riportare ciò che un esponente del partito liberale disse durante una conferenza sulle elezioni tenuta nella sede di questo partito la sera del 13 ottobre:

«Sarà bene che le elezioni avvengano con voto obbligatorio, così che la massa grigia della popolazione, non sapendo per chi votare, voterà per il partito liberale».

Viva la democrazia.

A.N.P.I. o A.P.I.?

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Perché Nazionale? Sa di tutto sullo stesso stampo: «Associazione Nazionale Alpini», ecc. E il ricordo non può fare a meno di correre a qualche Istituto Nazionale del Nastro Azzurro o come si chiamasse per la Dalmazia, ecc., ecc., ivi compreso il Partito Nazionale Fascista. Non bastava chiamarsi Associazione Partigiani d'Italia? A.P.I. cioè come qualcuno ci usa.

Chissà perchè ci è stata data una copia del Decreto Luogotenenziale con cui viene eretto in ente morale l'A.N.P.I. ed approvato il suo statuto. Naturalmente si tratta d'una costruzione dall'alto, molto parastatale. Il nostro parere è che l'A.N.P.I. o A.P.I. che dir si voglia o la fanno i partigiani o ne facciamo a meno.

Aumento agli Statali e pensionati

La riunione del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre, prese in considerazione le richieste degli impiegati statali ha iniziato l'esame di un progetto di legge che agevoli l'approvvigionamento di derrate alimentari e di mezzi di grande consumo in favore degli stipendiati e salariati. Intanto, nell'attesa che il progetto legge sia elaborato, ha stabilito di accordare con decorrenza dal 1° ottobre un aumento che non sarà inferiore alle 2000 lire mensili, che verranno senz'altro corrisposte a titolo di anticipo alla fine del mese corrente.

Anche per pensionati statali è stato deliberato di concedere a fine di questo mese un anticipo, il cui importo è ancora da fissarsi.

AUTONOMIE

Autonomia in atto

L'iniziativa è partita dal comune di Villar Pellice. Nella lettera che il segretario sig. Abele Geymonat ha inviato alle Giunte degli altri comuni interessati ed in quella che il sindaco, signor Bouïssa, ha inviato al Prefetto, prospettando i vantaggi che un consorzio fra i comuni della Valle per la gestione dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali porterebbe alla Valle stessa, si parla in termini chiari di spinta verso l'autonomismo desiderato ed auspicato dalla popolazione.

Se è necessario che ci sia chi dibatte il problema delle autonomie è altrettanto necessario che vi sia chi si preoccupi di attuarlo fin d'ora praticamente.

Su un numero scorso abbiamo scritto della petizione del C.L.N. della scuola che chiedeva la reintegrazione dell'insegnamento del francese nella valle del Pellice: richiesta questa di una autonomia culturale; oggi sono i comuni che chiedono una autonomia di carattere economico-amministrativo, col consorzio i patrimoni silvo-pastorali.

Siamo sulla strada maestra per il raggiungimento della piena autonomia.

Ed ecco il testo della delibera: «La Giunta Comunale..... omissis...»

Delibera

1° di costituire un consorzio per la durata di 10 anni, mantenendo però separata la gestione dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali fra i comuni di Bobbio Pellice e Villar Pellice, per la gestione dei loro patrimoni silvo-pastorali;

2° di fare domanda all'autorità competente affinché al consorzio vengano concessi i contributi statali di cui all'articolo 139 della legge 30-12-1923, n. 31-7 (*);

3° di provvedere alla nomina dei rappresentanti del comune nel consorzio in numero di tre per ogni comune non appena la presente avrà riportato la prescritta approvazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

All'originale firmati:
l'assessore effettivo *Giovenale Giuseppe*;
il sindaco *Bouïssa Enrico*;
il segretario comunale *Geymonat Abele*.

(*) Questo articolo di legge, sempre dimenticato o osteggiato dal governo di Mussolini, autorizzando consorzi come questo proposto, contempla l'intervento dello Stato per pagare in ragione del 75% e del 50% il personale di concetto e di sorveglianza di detti consorzi.

Risposta a "IL PELLICE"

«Il Pellice» del 12 ottobre reca un articolo: «Autonomie», di Giorgio Peyronel, in risposta al nostro articolo del 30 settembre, in cui si commentava il programma del Comitato di iniziativa autonomista per le Valli del Pellice e della Germanasca e le considerazioni che A. S. gli aveva fatto seguire nell'articolo «Per una democrazia più cosciente nelle Valli del Pellice e della Germanasca» - Rivendicazioni politiche, economiche, culturali, pubblicato su «Il Pellice» del 21 settembre.

In realtà non ha ragione d'essere il tono un po' allarmato dell'amico Peyronel. E' stato presentato un programma: ne abbiamo commentato il contenuto ed abbiamo fatto seguire il nostro parere su due modi diversi di considerare l'autonomia. Egli ci assicura di essere d'accordo con noi nel considerare il problema come assai più ampio dello specifico interesse di queste vallate ed in particolare legato al federalismo europeo. Ed in proposito ci richiama al convegno di Chivasso, che fa una tappa decisiva per i movimenti autonomistici alpini, al quale parteciparono per parte nostra Mario Rollier, federalista europeo, Osvaldo Coisson, lo stesso Giorgio Peyronel e chi scrive; per parte

valdostana Emilio Chanoux e l'avv. Page; Rollier era anche portavoce di Chabod, valdostano, che è stato uno degli artefici del decreto dell'autonomia per la Val d'Aosta (approvato ma non ancora entrato in vigore...). Se con noi su quei punti sono d'accordo tutti quelli che hanno appoggiato il programma in questione, ne siamo ben lieti: dal loro linguaggio non ne eravamo sicuri. Noi naturalmente siamo d'accordo che ogni autonomia ha le sue caratteristiche particolari.

Parlando del combattere lo spopolamento alpino abbiamo voluto chiarire bene, non abbiamo assolutamente inteso dire che gli autori del programma celassero deliberatamente l'insidia «alpini per far la guerra», che siano nazionalisti e militaristi! Ma valeva la pena di chiarire!

Quanto ai confini della zona, d'accordo che ci possa essere una linea più ampia ed una più stretta: voi siete per la più stretta, noi se possibile per la più ampia, ma in caso che non si possa, disposti a ripiegare. Siamo per la linea più ampia per ragioni d'indole generale, di organizzazione generale dello stato italiano.

Ci teniamo al termine «autonomie» perchè è abbastanza chiara e rientra appunto in un orientamento generale d'organizzazione politico-amministrativa della società umana.

Ci fermiamo, ed anche questa volta varremmo continuare, perchè i colleghi ci pongono dei limiti...
Gustavo Malan.

Carbone e residuati di guerra assegnati dagli Alleati all'Italia

Il Ministro della Ricostruzione, on. Ruini, ha annunciato che nel prossimo mese l'Italia riceverà dagli Alleati circa 50.000 tonnellate di carbone. Egli ha aggiunto che gli Alleati hanno promesso all'Italia la cessione di residuati di guerra per un importo di 200 miliardi.

IL PIONIERE
si vende a Torino nell'Edicola di Piazza Carlo Felice, di fronte al Caffè Ligure

FOSFATI DALLA TUNISIA

Il «Bollettino economico dell'Ansa» informa che tra una quindicina di giorni saranno riprese le spedizioni di fosfati dalla Tunisia. Dapprima giungerà un'aliquota di un milione di quintali, prevista per far fronte alle immediate necessità degli agricoltori. Si ritiene che in seguito le spedizioni saranno intensificate.

Vita Locale

PINEROLESE

Pinerolo

GIORNATA DELLA COSTITUENTE. Come in ogni città d'Italia, anche in Pinerolo è stata organizzata, domenica 14 corr., la Giornata della Costituente, per iniziativa dei tre partiti di sinistra. Dal balcone del Caffè del Commercio di piazza S. Rocco gli oratori designati dai tre partiti hanno parlato alla folla sotto raccolta, illustrando la necessità di una pronta convocazione della Costituente nell'interesse generale del paese. Per primo ha parlato l'avv. Colla, 'el P.C., che ha messo a fuoco la posizione del suo partito di fronte ai principali problemi dell'ora; seguito dal dottor Visalberghi, del partito d'Azione, il quale ha indicato nella Monarchia il principale responsabile del fascismo, degna perciò della sua stessa sorte; in ultimo il prof. Bruzone, del partito Socialista, ha risposto alle assurde accuse che sovente vengono fatte al suo partito da elementi reazionari. A conclusione della manifestazione è stata redatta una mozione con la quale la popolazione di Pinerolo chiede la immediata convocazione dell'assemblea costituente.

RACCOLTA FONDI PER LE FAMIGLIE BISOGNOSE. L'Unione Donne Italiane di Pinerolo ha indetto, nell'approssimarsi delle feste natalizie, una raccolta di indumenti, lana da lavorare e fondi onde poter allietare d'un piccolo regalo le famiglie che più ne hanno bisogno. Fiduciosa che i

pinerolesi vorranno venire incontro a questa iniziativa, l'U.D.I. avverte che passeranno nelle case e nei negozi delle iacaciate per ritirare i doni, munite di apposita autorizzazione. Si avvertono i signori donatori di non consegnare nulla a persone che non siano munite di speciale autorizzazione, onde evitare losche speculazioni di individui irresponsabili.

BANCO DEL POPOLO. Sabato 13 corr., per iniziativa dell'U.D.I. e del F.d.G. della città ha avuto luogo una vendita straordinaria di patate al prezzo di L. 25 al chilogramma. Le patate, provenienti da Verona, furono trasportate con camion messi a disposizione dagli scozzesi. Si spera, se il Comando inglese concederà ancora gli automezzi, di continuare la vendita degli ortaggi e verdura a prezzi accessibili a tutti.

FURTI A RIPETIZIONE. Nella notte tra lunedì 15 e martedì 18, ignoti sono penetrati nella tipografia del sig. Molino Fina, sita in via Virgionio, scassinando la cassaforte dalla quale hanno

A quando il servizio di Guardie notturne?

asportato 10.000 lire in contanti e altri oggetti di rilevante valore, rubando pure una macchina da scrivere e due biciclette.

Nella notte di martedì altri ladri sono penetrati nel negozio di Pedussia e hanno asportato merce per un valore rilevantisimo.

SUL CASO BERTON

Sono state sporte denunce a carico di Berton Ugo, di Pinerolo; da vari privati di S. Secondo al C.L.N. comunale, dal C.L.N. Az. della Soc. Talco e Grafite Val Chisone al Prefetto di Torino, e dai C.L.N. di fabbrica: delle Officine Meccaniche Poccardi, dal B.O. ing. Buroni e Ditta Antonio Opassi, e dalle Officine R.I.V. Villar Perosa, al C.L.N. di Pinerolo.

Dalle denunce risulta che il Berton, negli anni 1940-1941-1942 con il fratello e con Boaglio Marco, di S. Secondo, procedettero, previo avviso di requisizione, al taglio e all'asportazione di piante situate nei boschi di San Secondo e Briccherasio, corrispondendo ai legittimi proprietari o un prezzo irrisorio o nulla affatto. E inoltre che il detto Berton, nel periodo bellico, si è illecitamente arricchito valendosi della sua autorità di ex-squadrista. Gli sporgenti denuncia chiedono che sia fatta completa luce sulla losca attività del Berton nel periodo fascista, e che sia immediatamente destituito dalla carica recentemente attribuitagli di Capo Ispettore per il Piemonte in seno alla Commissione Combustibili Solidi.

Le denunce sono state favorevolmente accolte e il Berton è stato destituito. Si è così riparato all'errore commesso con la sua nomina, sarebbe però opportuno che simili errori non si facessero, e che gli uffici e le cariche di fiducia non fossero date a caccaccio.

VAL PELLICE

Torre Pellice

ENTE COMUN. ASSISTENZA.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 14 agosto 1945, superiormente approvata, è stato nominato il nuovo Comitato per l'Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza.

Detto Comitato, composto dai signori: Fenoglio Bartolomeo, Hugon Aldo, Don Giovanni Barale, Tron Giulio, Toja Genoveffa, nella sua prima riunione ha eletto il Presidente nella persona del sig. Fenoglio Bartolomeo.

IGIENE PUBBLICA.

Al fine di ottemperare alle disposizioni della Legge Sanitaria per l'Igiene Pubblica, la scorsa settimana vennero trasportate dal luogo ove furono rinvenute, al locale Cimitero, quattro salme di persone fuclate durante la lotta partigiana.

Chiunque fosse in grado di fornire notizie precise di salme che ancora fossero sepolte in territorio del Comune, ma fuori del Cimitero, ha il dovere di persona civile di segnalarle alle Autorità competenti.

GIORNATA DELLA COSTITUENTE.

Domenica al Cinema Trento il dott. Geymonat, già direttore dell'«Unità» di Torino, ha parlato a nome del P.C.I. sulla Costituzione, spiegando al pubblico la funzione di questa e come ci si dovesse opporre ai tentativi reazionari di rinviarla sempre ora con una scusa ora con un'altra. Hanno dato la loro adesione

alla manifestazione l'on. Matteo Gay per il P.S. e Roberto Malan per il P.d'A.

L'U.D.I. invita la popolazione a voler nuovamente contribuire per il mantenimento delle cucine malati poveri e di mandare le offerte in denaro e in natura all'incaricata sig.ra Toja, piazza della Libertà.

Manca il latte per i bambini e per i vecchi

il 10 ottobre 1945.

Caro Direttore,

Ti chiedo di ospitare queste mie righe che da tempo rimuginano, ma che ho finora trattene in me nella speranza che non si rendessero più necessarie.

Non passa giorno senza che io senta le lamentele di mamme che non trovano il latte necessario per l'alimentazione dei loro bimbi o di persone anziane e malate per cui il latte è l'alimento primo ed indispensabile. L'unica risposta che possa dare è: «Avete ragione, ma che volete farci, di latte non ce n'è». E' una risposta comoda, troppo comoda, che mi brucia però sulle labbra perché so che di latte in effetto ce n'è, ma non per l'ammasso. Ed è per questo che mi sono risolto a studiare la questione, che non è certo insolubile, quantunque esorbiti completamente dal mio campo di lavoro. Nel recente censimento del bestiame sono stati denunciati dagli interessati (dunque nessun pericolo di errore in eccesso) 225 mucche da latte; per ogni mucca il proprietario dovrebbe versare giornalmente all'ammasso litri 1,500 di latte; attualmente ne giungono all'ammasso 32 litri al giorno ossia il quantitativo che dovrebbe essere rifornito da 22 mucche. Questi i dati invero scoraggianti, ma a maggior ragione degni di essere presi in considerazione. Credo non sia difficile trovare il mezzo per punire gli inadempienti, anzi dei mezzi addirittura draconiani sono già stati escogitati; ma ritengo che la difficoltà consista piuttosto nell'applicare senza tentennamenti anche il più modesto dei mezzi, quello della pena pecuniaria. L'essenziale è che i preposti a questo ingrato lavoro sentano il dovere di condurre a termine rapidamente fino in fondo malgrado tutto e malgrado tutti e la riuscita è certa. Cedere, lasciare correre vuol dire rendersi complici di quelli che mancano al loro più che limitato dovere, vuol dire dare apertamente degli imbecilli a coloro che a questo dovere adempiono magari con sacrificio. Il mezzo dunque c'è per ovviare a questo stato di cose, è necessario il coraggio per applicarlo, e credo non sia necessario un coraggio da leone in quanto tutta la popolazione sarà solidale per troncare questa indecenza che minaccia di cronicizzarsi.

Ti ringrazio per l'ospitalità e cordialmente ti saluto.

GIANCARLO DE BETTINI.

Luserna S. Giovanni

SERATA PRO EX INTERNA-TI.

Domenica scorsa la filodrammatica del Circolo «P. Vasario» si è esibita in una serata a favore degli ex internati. Il lavoro è stato molto applaudito e, a richiesta generale, verrà ripetuto sabato sera.

ONORANZE AI CADUTI.

Domenica, 70 giovani partigiani appartenenti al P.d.G. sono venuti ad onorare con la deposizione di corone, la memoria dei nostri Caduti partigiani. Diversi oratori presero la parola.

Il suonatore.

Bobbio Pellice

A.N.P.I. DI TORRE PELLICE.

Una comitiva di giovani dell'A.N.P.I. di Torre Pellice si è recata nei giorni scorsi al Rifugio Barbara per piantare nella conca dei Carbonieri, in quella magnifica cornice di monti che si intagliano nell'azzurro del nostro cielo, alcuni pini, simbolo di quel rimboschimento che noi tutti auspichiamo di vedere in atto al più presto possibile. Questa cerimonia semplice e suggestiva, organizzata e voluta spontaneamente dai nostri giovani, dimostra come anche e soprattutto essi abbiano la coscienza dei problemi più urgenti delle nostre vallate, e sentano la responsabilità della loro soluzione.

VAL SANGONE

Coazze

UNISPEZIONE. Sabato scorso Coazze ricevette la visita del Capitano Poyet, comandante alleato della zona, per una denuncia che gli era pervenuta contro la locale sezione del P.C.I., al quale si addebitava l'occupazione dei locali municipali; la denuncia risultò inesatta. Certe persone non cambiano metodo: prima denunciavano ai tedeschi ed il nostro paese per causa loro registrò incendi e rapine e lutti, ed ora denunciano fatti inesistenti e inventati. Un'inchiesta è in corso per metterli legalmente davanti alla responsabilità delle loro affermazioni.

ONORANZE AI CADUTI. Domenica, 70 giovani partigiani appartenenti al P.d.G. sono venuti ad onorare con la deposizione di corone, la memoria dei nostri Caduti partigiani. Diversi oratori presero la parola.

Il suonatore.

Convegno Nazionale del Movimento Federalista Europeo

Ha avuto luogo nel giorno 9-10 settembre in Milano un Convegno Nazionale di coloro che hanno promosso e diretto, in periodo clandestino, il Movimento Federalista Europeo in Italia. Al Convegno, che ha avuto larga eco sulla stampa politica della capitale lombarda, hanno preso parte rappresentanti dei centri di Milano e Torino del Movimento Federalista Europeo, rappresentanti delle Sezioni di Firenze e Bologna dell'Associazione Federalisti Europei, un rappresentante federalista d'Aosta, nonché qualche esponente degli ex-organismi di resistenza contro il nazifascismo. Per il Comitato Piemontese erano presenti, il primo giorno, i signori Chiaromello, Chiantore, Grandi, Rieser e Thesia; il secondo giorno, i signori Grandi e Lo Bue. Hanno inviato la loro adesione il prefetto Lombardo ed il sindaco Greppi, di Milano, l'on. Jacini, ministro della guerra, il prof. E. Rossi, sottosegretario alla ricostruzione, il sen. Einaudi, il professore Omodeo, rettore dell'Università di Napoli, ed altri ancora.

E' stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il M.F.E. e l'A.F.E., riuniti in comune convegno, considerata la situazione politica, che non apre prospettive di realizzazioni immediate su vasta scala, ma offre d'altra parte, oltre a prospettive di lunga scadenza, l'occasione di inserire nella politica presente le premesse e gli addentellati per future realizzazioni federaliste, decidono:

- a) di fondersi in unico movimento;
- b) di costituire, nel seno del movimento stesso, dandogli autorità e sviluppo adeguati, un centro di studi e di cultura, che elabori le teorie federaliste in funzione di critica della base politica nazionale, insufficiente a garantire sviluppi democratici;

PAOLO ROLAND

All'Ospedale Maggiore di Milano, verso le ore 7 del mattino del 16 c.m. decedeva, in seguito a ferita d'arma da fuoco riportata alla nuca la sera precedente, Paolo Roland.

Paolo, nativo di Pinerolo, era laureato in Agraria e aveva fatto parte del Corpo Forestale di Torino. Dopo 18 settembre 1943 si era prodigato in più modi a favore del movimento di resistenza, sia come informatore sia facendo della sua casa un centro di attività clandestina, nonché un luogo di rifugio e di convegno di cospiratori politici. Egli dopo la liberazione si iscrisse al Partito d'Azione; non menò mai alcun vanto della sua attività, né chiese mai alcun attestato o dichiarazione di benemerita.

E' stato ferito a morte, all'imbocco dell'autostrada Milano-Torino, di ritorno dalla capitale lombarda dove aveva voluto recarsi per sottoporre ai suoi superiori degli importanti quesiti tecnici, per la riorganizzazione del personale e dell'attività del Corpo Forestale. Morendo a trent'anni, Paolo ha lasciato la moglie giovanissima e un bambino che non ha ancora un mese.

Paolo aveva molto a cuore il problema dell'autonomia delle vallate alpine e del salvataggio del loro pericolante patrimonio boschivo. Egli per compiere il suo dovere, come diceva lui stesso, si disponeva a lasciare un posto ben retribuito e sicuro nel Corpo Forestale dello Stato per mettersi a disposizione delle Giunte Comunali della Val Pellice. E aveva anche a cuore la trasformazione della scuola di avviamento al lavoro industriale di Torre Pellice, in scuola di avviamento al lavoro agricolo e industriale. Erano cose a cui lui, cal-

mo e riflessivo per temperamento, attribuiva un'importanza estrema.

All'ospedale, prima che morisse, gli han chiesto se voleva che si avvertissero i suoi cari lontani. Ha detto di «non disturbare». Se n'è andato così come gli piaceva di vivere; lavorando senza disturbare. E anche per questo, la sua morte ha turbato profondamente chi lo conosceva e gli voleva bene. F.

Conferenza di MARIO A. ROLLIER

Il 17 corr. sera, al Circolo Filologico di Milano, Mario A. Rollier ha tenuto la prima di un ciclo di conferenze organizzate dal Movimento Federalista Europeo, parlando sul tema: «Opportunità e possibilità degli Stati Uniti d'Europa».

Concistoro in Novembre

Probabilmente il 26 novembre Pio XII terrà concistoro e creerà una ventina di nuovi cardinali. Attualmente essi sono solo 39, che risalgono al pontificato di Pio XI, avendo il nuovo papa deciso di non crearne nuovi fino alla fine della guerra. Al massimo essi possono essere 70, e si prevede che i restanti verranno creati nella prossima primavera. E' prevedibile che diversi fra i nuovi porporati verranno scelti fra i prelati del mondo anglo-americano. Le nuove scelte influiranno moltissimo quando ci sarà l'elezione del successore di Pio XII. E' noto che egli è stato molto legato al mondo anglo-americano durante la sua carriera, che il cattolicesimo trae attualmente molto della sua forza, anche politica, da quel mondo, e che vi è vivo il desiderio di un nuovo papa proveniente da quel clero.

CERCASI insegnante di stenografia e dattilografia. Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

Direttore resp.: Gustavo Malan
Pubb. autorizz. dall. A.P.B. P. 147

Al prossimo numero
INTERVISTA
Cooperativa "La Pinerolese"

Avviamento al lavoro dei reduci
Si rende noto che l'ufficio di collocamento ha dato assicurazione per l'attuazione del decreto legge che prevede una proporzione del 50% di reduci nelle nuove assunzioni di lavoratori nelle industrie.

I reduci dovranno comprovare la loro qualità di combattenti, rivolgendosi all'A.N.C., che rilascerà una dichiarazione che sarà considerata preferenziale ai fini dell'assunzione.

Ai familiari di ex-internati

L'Associazione Nazionale Politici Superstiti Campi di Concentramento, comunica che ha ricevuto annuncio che sono giacenti numerosi pacchi contenenti documenti ed oggetti di valore di ex deportati dei campi di concentramento di Dachau e di Buchenwald. Inoltre comunica di essere in possesso di elenchi nominativi di deportati politici deceduti a Mauthausen, Dachau, Buchenwald, Flossenbürg ed altri. I famigliari che fossero tuttora privi di notizie si rivolgano in via Arsenale, 22.

Prossimamente in vendita
ISIDORO PAGNOTTA
VIVA IL GAPOMASTRO
la documentazione più autorevole della mala fede e della cretinagine di Mussolini: citazioni dai suoi scritti, discorsi e colloqui.

In appendice
Viva l'imbianchino!
le promesse di Hitler.
PANFILO, Editore - Cuneo

"La Pinerolese"
VERSAMENTO QUOTE SOCI
Si rende noto a tutti gli interessati che il termine utile per l'iscrizione a socio di questa Cooperativa Trasporti per l'anno 1945 è fissato per il 30 ottobre p. v. Il pagamento delle quote di iscrizione può essere fatto fino al 30 novembre. Da parte della Direzione della "Pinerolese", sono stati distribuiti i libretti contenenti lo "statuto", della Cooperativa. Tutti quelli che non ne fossero a conoscenza, possono prendere visione dello statuto presso la sede della "Pinerolese", Via S. Secondo - Pinerolo.

STUDIO TECNICO
Geom. R. Gardiol
Divisioni - Successioni - Perizie tutti danni
Progetti - Amministrazioni
PINEROLO: Via E. Toti, 2 - Tel. 85
SAN GERMANO CHISONE: Via Pramollo, 10

Tipografia Commerciale
G. M. GAMBINO Tel. 3.46
Via del Pino, 31 - PINEROLO - Piazza Marconi
Biglietti visita
Ricordini lutti
Partecipazioni lutto
Partecipazioni nascita
Partecipazioni matrimonio
Tutti i lavori per il commercio e le industrie!

Calzaturificio e Tomaificio
BESSONE IGNAZIO
Via Virginio, 15 PINEROLO Telefono N. 22
Produce tomaie giunte in svariati modelli
Calzature ragazzo, donna, uomo
Lavorazione mista e calzature flessibili tipo «ideal»

SPORT

CALCIO.

La domenica 14 ottobre sono state disputate le seguenti partite: G.S. Vigor A-Invicta (Torino): 5-0; G.S. Stocco-F.C. Pinerolo B: 2-0; Ardens-Vigor B: 2-2.

ATLETICA LEGGERA.

Domenica 14 ottobre, a Bibiana, si sono svolte le seguenti corse podistiche: km. 2,5 (vincitore Morero); km. 1 (vincitore De Petris), di Luserna San Giovanni.

Domenica 28 ottobre, sul Campo Polisportivo Comunale di Pinerolo si svolgeranno i campio-

nati di Atletica leggera con le seguenti gare: corse: m. 100; metri 5000. Salti: alto, duno. Lanci: disco, giavellotto. A detti campionati possono partecipare tutti gli atleti di Pinerolo e dintorni, che si dovranno trovare alle 8.30 di domenica all'inizio del campo.

Le gare avranno luogo dalle 8.30 alle 11.30.

La tassa di iscrizione è di L. 20 per gara.

I premi per ogni gara sono: 1. L. 300 e diploma di campione pinerolese; 2. L. 200; 3. L. 100.